

DONATELLA PALERMO
PRESENTA

POETI

un film di TONI D'ANGELO

66
VENEZIA 2009
Controcampo Italiano





Donatella Palermo

presenta

POETI

regia di **Toni D'Angelo**

interpretato da

Biagio Propato - se stesso

Salvatore Sansone - se stesso

REGISTA Toni D'Angelo

AUTORE DEL SOGGETTO ORIGINALE Toni D'Angelo

MUSICHE Riccardo Zinna

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Rocco Marra

MONTATORE SCENA Letizia Caudullo

PRODUZIONE Donatella Palermo, Mario Fiorito e Toni D'Angelo

DURATA 69 min

NAZIONALITÀ Italiana

UFFICIO STAMPA Studio PUNTOeVIRGOLA

06.39388909; info@studiopuntoevirgola.com

Sinossi

È l'alba. Roma si sveglia e con lei si svegliano Biagio e Salvatore.

Biagio Propato vive a San Lorenzo dove organizza letture di poesie nel pub del fratello. Insegna Lingue e letteratura straniera in un liceo all'Eur, ma è anche un poeta che nei suoi libri ha scritto per "i malcapitati e gli imperfetti".

Salvatore Sansone vive a Testaccio dove ozia e scrive poesie.

Biagio e Salvatore non si vedono da più di dieci anni. Si incontrano per caso una mattina al cimitero acattolico alle pendici della Piramide di Roma. Tutti e due si sono recati lì per salutare la tomba di Gregory Corso, poeta Beat che trascorse gli ultimi anni della sua vita a Roma declamando poesie a Piazza Campo de' Fiori.

I due conversano sulla poesia, sui tempi moderni che hanno cancellato la parola, sulla nostalgia di vivere in versi. Si chiedono se mai si ripeterà un evento come quello di Castelporziano dove nel 1979 i poeti di tutto il mondo si riunirono in una grande Woodstock della poesia. Così decidono di provare ad organizzare un Grande Reading, mettendo insieme il maggior numero possibile di poeti residenti nella capitale.

Seguendo i nostri due protagonisti tra autobus e metropolitane, scorci di passeggiate e viaggi in macchina si snoda un racconto anomalo di Roma, un racconto poetico.

Biagio e Salvatore incontrano i poeti underground, quelli che popolano le cantine notturne di San Lorenzo. E i poeti istituzionali: Elio Pecora, Maria Luisa Spaziani, Vito Riviello, Luciano Luisi, Dante Maffia ecc.

Tra un incontro e l'altro, attraverso la poesia, sarà Roma la protagonista, Roma che è stata ed è musa ispiratrice per i poeti di tutto il mondo, la città eterna amata e vissuta da Goethe, Keats, Shelley, Corso, Bellezza, Rosselli e Pasolini. Una città da documentare e scoprire che tanto ha dato alla poesia e tanto continua a dare.

Goethe disse "non può bastare una penna a raccontarla". *POETI* allora cerca di raggiungere il maggior numero possibile di "penne" - sia viventi che non - per fare di Roma la vera poesia.

Note di regia

Non so niente di Poesia. Questo era il punto di partenza quando una notte mi sono trovato a bere una birra in un pub scantinato dove improvvisamente le persone attorno al mio tavolo hanno iniziato a recitare poesie. Bellissime. Da quel momento ho deciso di imbracciare una telecamera ed andare a curiosare per capire cosa si nasconde dietro la sacra parola Poesia. La prima impressione che ho avuto è stata quella di percepire dai miei interlocutori che parlare di poesia nel 2009 era una cosa rivoluzionaria. Da quel momento mi sono innamorato del mio progetto di Film e mi ritrovo innamorato anche della Poesia.

Il mio obiettivo come regista è quello di raccontare la poesia dell'altro quella nascosta, metropolitana, lontana e sconosciuta alle antologie e quella ufficiale e più conosciuta. Ma soprattutto è quello di raccontare Roma in una poesia di immagini e parole accompagnato nelle sue strade dalle ombre dei miei protagonisti poeti: Biagio Propato e Salvatore Sansone.

Con questo film non ho voluto dare un'immagine esaustiva della poesia, bensì un frammento di qualcosa che è così ampio da non poter essere raccontato in un unico film.

Toni D'Angelo

Toni D'Angelo

Toni D'Angelo nasce a Napoli il 6 Dicembre 1979. Si laurea al D.A.M.S. con una tesi sul cinema di Abel Ferrara. Esordisce con il cortometraggio BUKOWSKI, CASORIA seguito da altri due cortometraggi liberamente ispirati da racconti di Charles Bukowski: FENOMENI PARANORMALI e L'UOMO CHE AMAVA GLI ASCENSORI. Dirige numerosi video-clip musicali tra i quali: GOD-ME (My own parasite) 'O PATE, BELLA, NU NAPULITANO (Nino D'Angelo), FEMMENA BOSS (Ciccio Merolla).

Negli ultimi anni è stato assistente di Abel Ferrara con il quale ha scritto il soggetto per un film poi mai realizzato dal titolo MORIRE A NAPOLI.

Nel 2007 esordisce al lungometraggio con UNA NOTTE conseguendo numerosi premi italiani ed internazionali ed ottenendo la candidatura come miglior regista esordiente nella cinquina per il David di Donatello.

BUKOWSKI CASORIA (cortometraggio)
L'UOMO CHE AMAVA GLI ASCENSORI (cortometraggio)
FENOMENI PARANORMALI (cortometraggio)
GOD-ME (My own parasite)(videoclip)
'O PATE (Nino D'Angelo) (videoclip)
BELLA (Nino D'Angelo) (videoclip)
NU NAPULITANO (Nino D'Angelo) (videoclip)
FEMMENA BOSS (Ciccio Merolla) (videoclip)
UNA NOTTE (lungometraggio)
POETI (documentario)

I poeti

Biagio Propato

Biagio Propato è nato in Lucania, provincia di Potenza. Negli anni sessanta si è trasferito in Calabria. Ha studiato a Roma laureandosi in lingue e letterature straniere. Insegna alle superiori. Ha pubblicato il poema GOBI nel 1986 e 100 HAIKU IMPERFETTI nel 1997. Ha collaborato con varie riviste letterarie: "Idea", "Inchiostri", "Il battello ebbro, l'ozio letterario", "Lettere dalla frontiera". Da anni, dai tempi di Artista Esprit, organizza incontri tra poeti, nei vari pub della capitale. Cura attualmente una rassegna poetica nei locali della Locanda Hermann, in Via dei Sabelli a San Lorenzo. Di prossima pubblicazione ORA E PLUTONIO, LOTO, GOCCE Di PNEUMA, DOVE L'ALTO e un lavoro in prosa, IN UNA CASA DI JEDLNIA LETNISKO.

Dante Maffia

(da Wikipedia) - Dante Maffia (Roseto Capo Spulico, 17 gennaio 1946) è uno scrittore, saggista e critico letterario italiano. È nato in Calabria e vive a Roma. Ha scritto opere tradotte in molte lingue. Fu scoperto nel 1974 da Aldo Palazzeschi, il quale firmò la prefazione della sua prima raccolta di poesie. A lungo si è dedicato alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della cattedra di letteratura italiana del prof. Reina, presso l'Università di Salerno. Nel 2004 Carlo Azeglio Ciampi lo ha insignito della medaglia d'oro alla cultura della Presidenza della Repubblica. Ha fondato riviste letterarie di prestigio come "Il Policordo" e diretto "Polimnia". Il suo lavoro più importante è IL ROMANZO DI TOMMASO CAMPANELLA del 1996. Il suo ultimo romanzo si intitola IL POETA E LO SPAZZINO, edito da Mursia e prefato da Walter Veltroni. Per quanto riguarda i suoi lavori di poesia sono da segnalare LO SPECCHIO DELLA MENTE e IL CANTO DELLA RANA E DELL'USIGNOLO; sono in ogni caso numerosissime le sillogi pubblicate da Maffia. Ha vinto diversi premi: Alfonso Gatto, Rhegium Julii, Montale, Un ponte per l'Europa, Insieme nell'arte, Stresa e Viareggio.

bibliografia critica

-Vincenzo Petrone, LESSICO DEL DIALETTO DI MAFFIA, Rossano, Edizioni di Studio Zeta, 1989.

-OMAGGIO A DANTE MAFFIA, a cura di Luigi Troccoli, Castrovillari, Edizioni di Tribuna Sud. 1978 (con scritti, tra gli altri, di Aldo Palazzeschi, Franco Cordelli, Elena Bono, Pino Corbo, Umberto Marvardi, Leonida Rèpaci, Giuseppe Trebisacce, Mario Scotti, Domenico Zappone).

-ROCCO SALERNO, ANTICO E NUOVO NELLA POESIA DI MAFFIA, Roma, Edizioni Moloch, 1986.

Vito Riviello

(da Wikipedia) - Vito Riviello (Potenza, 1933 - Roma, 18 giugno 2009) è stato un poeta italiano residente a Roma. Nel 1955 pubblica CITTÀ FRA PAESI, una breve raccolta di poesie. Nel 1997 viene pubblicata una sua antologica intitolata ASSURDO E FAMILIARE. Riviello si contrappone alla "monumentalità" della cultura ufficiale utilizzando espedienti letterari come la comicità, l'ironia, i motti di spirito e le improvvisazioni sul tema.

poesie

CITTÀ FRA PAESI (Milano, Schwarz, 1955), L'ASTUZIA DELLA REALTÀ (prefazione di Paolo Volponi, Firenze, Vallecchi, 1975), DAGHERROTIPO (Milano, Scheiwiller, 1978), SINDROME DEI RITRATTI AUSTERI (Bergamo, il Bagatto, 1980), TABARIN (Roma, Rossi & Spera, 1985), ASSURDO E FAMILIARE (prefazione di Giovanni Raboni, Roma, Empiria, 1986), KUKULATRÌA (il Bagatto, 1991), MONUMENTANEE (1992), ASSURDO E FAMILIARE (prefazione di Giulio Ferroni, Lecce, Manni, 1997), E ARRIVÒ IL GIORNO DELLA PRASSI (Roma, Ass. Edizioni

Empiria, 1999), LA LUNA NEI PORTONI, RIONERO IN VULTURE (Potenza, Calice Editori, 1999), ACATÌ, ONYX (2003), SCALA CONDOMINIALE, FALOPPIO (Como, Lietocolle, 2008)
Le sue poesie sono apparse su numerose riviste letterarie fra cui si ricordano “Nuova Presenza”, “Letteratura”, “Nuovi Argomenti”, “Rendiconti”, “STILB”, “Il Caffè”.

prosa

PREMAMAN (con un saggio di Gilberto Finzi, Potenza, La Nuova Libreria, 1968), TRE FAVOLE POTENTINE (Firenze, L'Upupa, 1980), E ARRIVÒ IL GIORNO DELLA PRASSI (Roma, Empiria, 1987).

Luciano Luisi

(da Wikipedia) - Luciano Luisi (Livorno, 13 marzo 1924) è un poeta, scrittore e giornalista italiano. Nato da madre toscana e padre pugliese trascorre l'infanzia in Lombardia e a Parma. Attualmente vive a Roma dove per diversi anni è stato una figura preminente della vita artistica italiana sullo schermo televisivo. Ha insegnato Giornalismo televisivo all'Università Pro Deo di Roma e Storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Foggia. È inoltre un collezionista e studioso di conchiglie. Ha diretto “L'informatore librario” ed è stato segretario generale del Premio Fiuggi dirigendo la collana di saggistica dedicata ai vincitori e, insieme a Cosimo Fornaro, quella del premio Gli ori di Taranto. Ha pubblicato racconti, romanzi e raccolte di poesie oltre a traduzioni e monografie su Mario Luzi, Vasco Pratolini, Leonardo Sciascia, Eraldo Miscia e, fra quelle per artisti figurativi, di Emilio Greco, Renato Guttuso, Renzo Vespignani e tanti altri, ricevendo importanti riconoscimenti e vincendo numerosi premi.

Opere e Premi

RACCONTO E ALTRI VERSI (Guanda, 1949, con disegni di Renzo Vespignani), PIAZZA GRANDE (Cappelli, 1951, prefazione di Giorgio Caproni con disegni di Renzo Vespignani), HO VIAGGIATO TUTTA LA NOTTE (in Nuovi poeti, Vallecchi 1958, prefazione di Ugo Fasolo), UN PUGNO DI TEMPO (Guanda, La Fenice, 1967, 1968 - Premio Chianciano), AMAR PERDONA (Quaderni di piazza Navona, 1979, con due disegni dell'autore), LA VITA CHE NON MUTA (Premio Pandolfo e edizione del Premio, 1980, con acquerelli di Aligi Sassu), NELLA CRONACA (Dossier Arte, 1982, con disegni di Orfeo Tamburi), LA SAPIENZA DEL CUORE (Rusconi, 1986, con disegni di Emilio Greco, vincitore, del Premio Ceva, Premio San Pellegrino, Premio Marradi, Premio Fregene, Premio Circe Sabaudia, Premio Oggi e Domani), LUNA D'AMORE (Newton Compton, 1989), IO DICO UNA CONCHIGLIA (Ed. Galleria Poggiali e Forconi, 1989, con dipinti di Antonio Possenti), LE MANI NEL SACCO (Camunia, 1992), LIVORNO, STORIA E MEMORIA (Nuova Fortezza, 1994, con prefazione di Lorenzo Greco), IL DOPPIO SEGNO (Scheda Editore, 1994), A MIO PADRE... (Newton, 1996), IL GIARDINO E ALTRI HAIKU (Costantino Marco Editore, 1998), IL SILENZIO (Book, 1998), LA FARFALLA VANESIA, POESIE PER BAMBINI (Paideia, 2000), LO SCRITTORE E L'UOMO. POETI E NARRATORI ALLO SPECCHIO (Mucchi, 2001), IN QUESTE BRACCIA (San Paolo, 2003), NONOSTANTE (Passigli, 2004, Premio Il Ceppo e Premio Roberto Farina), POESIE D'AMORE (Newton Compton, 2004, vincitore del Premio Nazionale Letterario Pisa Sezione Poesia 2005), ELOISA E ABELARDO (Passigli, 2007), PIAZZA DEL POPOLO. PITTORI E SCULTORI A ROMA DAL DOPOGUERRA AD OGGI (Rai-Eri, 2008)

Elio Pecora

(da italian-poetry.org) - ELIO PECORA (Sant'Arsenio - Sa, 1936) è autore di raccolte di poesie, racconti, romanzi, saggi critici, testi per il teatro.

I suoi libri di poesia: LA CHIAVE DI VETRO (Bologna, Cappelli 1970), MOTIVETTO (Roma, Spada 1978), L'OCCHIO CORTO (Roma, Studio S. 1985), INTERLUDIO (Roma, Empiria 1987 e

1990), DEDICHE E BAGATELLE (Roma, Rossi & Spera 1990), POESIE 1975-1995 (Roma, Empiria 1997 e 1998), PER ALTRE MISURE (Genova, San Marco dei Giustiniani 2001).

I suoi libri di prosa: ESTATE (ed. Bompiani 1981), SANDRO PENNA:UNA BIOGRAFIA (ed. Frassinelli 1984 e 1990), I TRIAMBULI (ed. Pellicano 1985), LA RAGAZZA COL VESTITO DI LEGNO E ALTRE FIABE ITALIANE (ed. Frassinelli 1992), L'OCCHIO CORTO (ed. Il Girasole 1995).

I testi per il teatro rappresentati: ALCESTI, 1984 Roma Teatro SpazioUno, regia di Enrico Job; PITAGORA, Crotone, regia di Luisa Mariani (edito nei Quaderni del Comune, Crotone 1987); PRIMA DI CENA, (Premio IDI 1987, in "Sipario", 474, gennaio-febbraio 1988), Roma Teatro Belli, regia di Lorenzo Salvetti; NELL'ALTRA STANZA, 1989 (in "Ridotto" 7-8, agosto-settembre 1989), Roma Teatro Due, regia di Marco Lucchesi; IL CAPPELLO CON LA PEONIA, 1990, Roma Teatro Due, regia di Marco Lucchesi; A METÀ DELLA NOTTE, Todi Festival 1992, regia di Maria Assunta Calvisi, (edito da l'Obliquo, Brescia 1990); TRITTICO, Roma Teatro Due, regia di Marco Lucchesi, 1995.

Le radiocommedie trasmesse: IL GIARDINO, RadioTre il 21 luglio 1996; IL SEGRETO DI LUCIO, RadioTre il 19 ottobre 1997.

Ha curato: SANDRO PENNA. CONFUSO SOGNO, ed. Garzanti 1980; ANTOLOGIA DELLA POESIA DEL NOVECENTO, ed. Newton Compton 1990; SANDRO PENNA POETA A ROMA, ed. Electa 1997; DIAPASON DI VOCI (quarantadue poeti per Sandro Penna), ed. Il Girasole 1997.

Ha collaborato come critico letterario con: Il Mattino, La Repubblica, Reporter, La Voce Repubblicana, La Stampa-Tuttolibri, Il Tempo Illustrato, L'Espresso, Wimbledon, La Rivista dei Libri, Belfagor, Avvenimenti, Radio Due, Radio Tre, etc.

Ha pubblicato prose e poesie in: Nuovi Argomenti, Ulisse, Belfagor, Tempo Presente, Galleria, Anterem, Salvo Imprevisti, Discorso Diretto, Lettere Romane, La Clessidra, Pandora, Lunario Nuovo, Mondoperaio, Malavoglia, Lengua, Poesia, Kamen etc.

Ha curato per la RAI (Dipartimento Scuola ed Educazione, Radio per gli Stranieri, Radio 2 e Radio 3), oltre ad almeno cento recensioni di volumi di prosa e di poesia, oltre a svariate partecipazioni a tavole rotonde, numerosi programmi fra i quali: UN LIBRO, UNA REGIONE (in venti puntate); IL SUD NELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA (otto puntate); LE FIABE ITALIANE NELLE RACCOLTE DELL'800 (venti puntate); SCRITTORI DIMENTICATI O TRASCURATI DEL NOVECENTO ITALIANO (quattordici puntate); I POETI E IL SOGNO (dieci puntate); I POETI E IL MATTINO (dieci puntate); SCIENZA E LETTERATURA (quattordici puntate); Le città e la musica (quattordici puntate).

Maria Luisa Spaziani

(da Wikipedia) - Maria Luisa Spaziani nasce in un'agiata famiglia borghese di Torino, dove il padre è proprietario di un'azienda che produce macchinari per l'industria chimica e dolciaria. Ancora studentessa, a soli diciannove anni, dirige una piccola rivista, prima chiamata *Il Girasole* e poi *Il Dado*, che ottiene e pubblica inediti di grandi nomi nazionali come Umberto Saba, Sandro Penna, Sinisgalli, Pratolini, e internazionali, come Virginia Woolf.

Frequenta la Facoltà di Lingue presso l'Università di Torino, specializzandosi in lingua e cultura francese e, nel gennaio del 1949, conosce Eugenio Montale: tra i due nasce, dopo un periodo d'assidua frequentazione a Milano, un sodalizio intellettuale ed un'affettuosa amicizia. Nel 1954 la casa editrice Mondadori pubblica nella prestigiosa collana *Lo Specchio*, la prima raccolta poetica della Spaziani: LE ACQUE DEL SABATO.

Nel 1956 il tracollo economico del padre costringe la giovane a cercare un impiego stabile come insegnante di francese in un collegio di Torino. Il contatto con studenti adolescenti le fa vivere una stagione di luminosa felicità che traspare nelle poesie più originali della sua prima

produzione poetica, LUNA LOMBARDA (1959), poi confluite nel volume complessivo UTILITÀ DELLA MEMORIA (1966).

Negli anni 1955 e 1957 insegna lingua e letteratura francese presso il liceo scientifico del collegio Facchetti di Treviglio. A tale periodo e a tali luoghi dedica la poesia SUITE PER A. con la quale, nel 1958, vince il Premio Lerici.

Successivamente viene chiamata ad insegnare Lingua e Letteratura Francese all'Università di Messina: in quegli anni, in ambito accademico, cura volumi come PIERRE DE RONSARD FRA GLI ASTRY DELLA PLÈIADE (1972) e II TEATRO FRANCESE DEL SETTECENTO (1974).

Buona parte del libro di poesie L'OCCHIO DEL CICLONE (1970) è ispirato dalla sua esperienza vissuta in Sicilia, con i suoi paesaggi e il suo mare, cui fanno seguito raccolte sempre più "diaristiche" e "impure" come TRANSITO CON CATENE (1977) e GEOMETRIA DEL DISORDINE (1981), che si aggiudica il Premio Viareggio per la poesia.

Nel 1979 viene pubblicata negli "Oscar" Mondadori un'antologia del suo lavoro poetico, con introduzione di Luigi Baldacci (una seconda, ampliata, sarebbe poi uscita nel 2000).

Nel 1982 presiede, dopo esserne stata fondatrice nel 1978, il Centro Internazionale Eugenio Montale, ora Universitas Montaliana, e il Premio Montale.

Coronamento della storia e del percorso poetico dell'autrice è rappresentato dal poema in ottave di endecasillabi senza rima GIOVANNA D'ARCO (1990): in quest'opera la Spaziani si propone di reinventare, attraverso una narrazione popolare e fabulosa in versi della vicenda di Giovanna d'Arco, i suoi oltre cinquant'anni d'ininterrotta e costante attività letteraria, giornalistica e di ricerca. Il poemetto, in un adattamento per frammenti, ha trovato una trasposizione teatrale poetica e visionaria nella regia di Fabrizio Crisafulli (Jeannette, 2002).

Fervida e proficua la sua attività di traduttrice dal francese: Pierre de Ronsard, Jean Racine, Gustave Flaubert, P.J. Toulet, André Gide, Marguerite Yourcenar, Marceline Desbordes Valmore...

La Spaziani ha scritto inoltre numerosi articoli apparsi su riviste e quotidiani, saggi critici ed una raccolta di racconti, LA FRECCIA (2000). È stata tre volte candidata al Premio Nobel per la letteratura, nel 1990, 1992 e 1997. È Presidente onorario del Concorso L'ANIMA DEL BOSCO, nato nel 2006 e promosso da Magema Edizioni. Attualmente vive a Roma.

Marcia Teophilo

Nata a Fortaleza, 1941 è una poetessa brasiliana più volte candidata al Nobel. La foresta Amazzonica è il tema attorno al quale ruota la vita e le opere di Marcia Teophilo: le sue genti, i suoi fiumi, i suoi miti. Vive e lavora a Roma dal 1971. I suoi libri sono scritti prevalentemente in Portoghese e Italiano.

e

Salvatore Sansone

Sceneggiatore, attore, pittore e scultore ha interpretato tra l'altro: UNA NOTTE di Toni D'angelo (2007) DOMENICA di Wilma Labate (2001); ESTATE ROMANA di Matteo Garrone (2000); UN CASO DI FORZA MAGGIORE di Matteo Garrone, Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata (corto, 1998); TERRA DI MEZZO di Matteo Garrone (1996).

I poeti underground intervenuti: Silvia Bove, Cony Ray, Lidia Riviello, Gabriele Peritore, Giovanni Minio, Domenico Alvino.